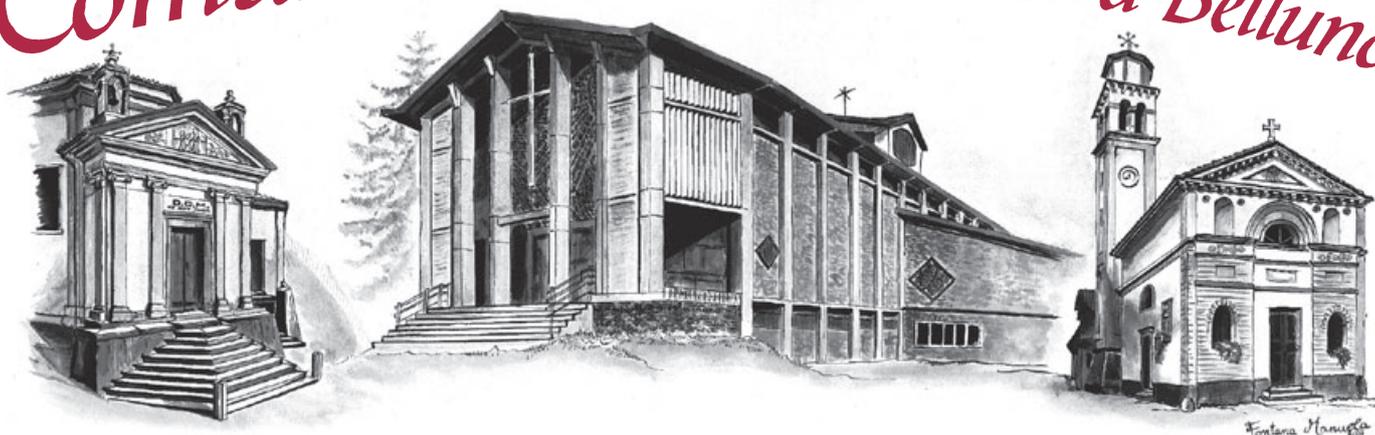


# Comunità Don Bosco a Belluno



Comunità Don Bosco a Belluno - tel. 0437 31875 - Iscr. Trib. di Belluno n. 6/1067 - Dir. Resp. Pierluigi Svaluto Moreolo - Stampa Tip. Piave Srl - Belluno

## Lettera ad un amico che parte: "Ti devo molto. La nostra comunità ti deve molto"

Caro don Guido, questo saluto non ha i toni dell'ufficialità, in quanto responsabile di questo bollettino nostro parrocchiale, ma quelli già nostalgici di un amico.

Quando in quella domenica di fine giugno, timida e ancor guardinga, ma attraversata da un sole ormai quasi estivo che varcava la soglia della chiesa dal grande portale aperto, don Alberto ha annunciato che avresti lasciato la guida della parrocchia, destinato ad una grande comunità salesiana a Roma, ti confesso che allo stupore si è accompagnata una sorta di smarrimento. Come se fosse venuto meno, per un attimo, in navigazione, ad un orizzonte vicino, un sicuro attracco.

Ti devo molto, la nostra comunità tutta ti deve molto.

Per l'entusiasmo, la disponibilità, la creatività della tua Fede che abbigliava il Tempio dell'oro e l'argento, il verde e il rosso, il viola, il tuo essere sempre presente, vicino. Forse non lo sai il bene che hai portato in dote, accade a chi lo dispensa. A chi dispensa così il bene della Parola che diventa abbraccio, aiuto fattivo, comprensione, perdono. Ciò che

mi mancherà di te è molto, ma dobbiamo guardare a ciò che lasci in eredità, questo grande patrimonio di bene e ancora questa Fede vissuta con gioia, con la salesiana gioia fanciulla.

Grazie don Guido. L'augurio che ti faccio, l'auspicio della nostra comunità, è che tu possa trovare terra fertile in Roma, immagino ti si presenti una situazione non facile.

Fortunati quei parrocchiani che ancora non sanno cosa e quanto stia per giungere di bene nelle loro vite.

Un abbraccio fraterno. A presto.

*Pier Luigi*





# Saluto del nuovo parroco

A presto, come parroco. Un nuovo tratto di strada affidato "alla grazia del Signore e alla preghiera di noi tutti".

*Carissimi tutti, colgo volentieri l'occasione di rivolgermi questo breve saluto all'avvicinarsi dell'appuntamento con il quale sarò nominato nuovo parroco della nostra parrocchia Don Bosco, qui a Belluno. Il 12 settembre, nel giorno del santo nome di Maria, assieme al Vescovo mons. Renato e alla nostra comunità inizieremo questo tratto di strada che affido alla grazia del Signore e alla preghiera di noi tutti. Il desiderio di reciproca conoscenza e crescita nel porsi in ascolto della volontà del Signore per ciascuno di noi, siano oggetto della nostra ricerca e del nostro impegno. Un grazie sincero e grande a tutti coloro che con l'esempio e il ricordo mi aiuteranno a vivere il mio inserimento in questo incarico delicato e prezioso. Il mio ringraziamento va anche a don Guido che in questi ultimi anni ha posto la sua esperienza e le sue qualità al servizio della nostra parrocchia. In attesa di incontrarci vi auguro una serena e proficua conclusione dell'estate.*

*Don Claudio Zamperin SDB*





**FARMACIA**  
**CorAN**  
Belluno

SERVIZI	REPARTI
- test intolleranze alimentari	- prima infanzia
- consulenze dietetiche - fisioterapia - sportive	- igiene corpo e capelli
- analisi del sangue	- dermocosmesi
- misurazione pressione-peso	- veterinaria
- noleggio aerosol - tiralatte - bilance pesa bb - stampelle	- integratori
- preparazioni galeniche	- omeopatia
- fiori di bach	- erboristeria
	- apparecchi elettromedicali (aerosol - misuratori pressione)
	- prodotti sanitari

## Benvenuto don Riccardo

Da Pordenone, dove ha svolto il servizio di direttore della comunità, è giunto tra noi don Riccardo Michielan. Nella nostra comunità ci donerà la sua preziosa esperienza di animazione, maturata in tanti anni di servizio in varie case della nostra Ispettorìa. Gli diamo il nostro cordiale benvenuto, augurandogli di trovarsi bene tra noi.



**Super**   
SUPERMERCATI



# "Carissimi, non posso dimenticare i vostri volti".

In questo momento tanti pensieri affollano la mia mente. Ciò che emerge e fiorisce spontaneo in questo momento di distacco è l'apparire dei vostri volti.



Il volto. Nel semplice incontro con il volto dell'altro scopriamo che il mistero di una persona si gioca nella prossimità: *Il nostro volto è un libro in cui molti possono leggere, ma di cui solo Dio conosce il titolo (Malcolm de Chazal).*

Non posso dimenticare i vostri volti, volti che incrociavo soprattutto all'incontro importante della domenica nel momento della Comunione, o nel saluto cordiale, accompagnato da un sorriso o da una battuta. *Guarda che ti riguarda*, mi dicevo. E invocavo benedizione e pace su di voi e sul mistero della vostra vita. Ho visto volti sereni e stupendi di bimbi, illuminati dal sorriso spensierato e innocente: contemplazione estatica e commossa della creazione di Dio che rinnova continuamente questa umanità seria e stanca.

E poi il dono dei volti di adolescenti e giovani, splendidi di giovinezza, volti di gente matura e di anziani che raccontano la preziosità e sacralità di una vita.

Volto che ho incrociato, condividendo simpatia, affetto, tacite preoccupazioni. Volto che invocavano la condivisione di gioie, speranze, delusione, drammi e sofferenze nascoste...

Un grande grazie al Signore per il dono di Grazia che ho ricevuto con voi.

Grazie per la dedizione disinteressata e la generosa disponibilità di moltissimi. Grazie per la competen-

za e l'entusiasmo di tanti che danno il loro apporto, rispondendo ai vari bisogni, nell'umile discrezione, fedeltà ammirevole, settimana dopo settimana.

Grazie per la fede profonda di coloro che affrontano la durezza della vita con l'affidarsi alla Provvidenza.

Chiedo scusa se il mio volto non è sempre stato il riflesso del Signore della vita e della gioia e non ha risposto alla domanda di incontro semplice e cordiale da voi desiderato.

Cinque anni della nostra storia vissuti assieme. Per aiutarci reciprocamente a incontrare Gesù e testimoniarlo

nello scorrere dei giorni. Scambio di sguardi che diventavano per me conforto e compagnia nei momenti di sofferenza e prova, liberando bagliori di luce, fremiti di speranza...

Li porto nel cuore i vostri volti: sguardi che dicono simpatia, accoglienza, indulgenza, affetto.

La mia preghiera sarà abitata da altri volti nella nuova missione affidatami.

Ma i vostri sguardi rimarranno nello spazio nel mio cuore, perché l'incontro con un volto ti rende gioiosamente responsabile. È dono prezioso che segna una vita e fa fiorire conforto, speranza e gioia.

Se in questi anni, nello scambio di sguardi, il nostro cuore si è fatto ardente, ringraziamo il Signore. *"Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo la via..."*

*"L'anima può parlare con gli occhi e baciare con lo sguardo"* (G. A. Becquer). Sia questo il mio affettuoso saluto. Auguro e per voi invoco tanta pace ed un volto, riflesso gioioso del volto di Gesù risorto.

Con commozione, tanto affetto e simpatia.

Don Guido





# Grest batte Covid con 350 goal

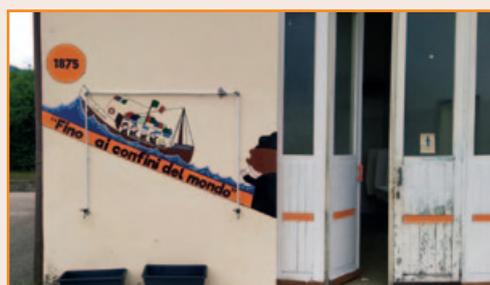


Lo racconta Roberta, giovane universitaria: “Anche quest’anno 280 ragazzi e più di 70 animatori si sono messi in gioco in una nuova esperienza di grest. Chi l’avrebbe mai pensato possibile in un anno come questo!

Noi animatori siamo stati i primi ad immaginare come sarebbe stata un’estate senza grest: noia, lunghi mesi da riempire e soprattutto un vuoto che solo l’estate ragazzi può riempire. Ma non è stato così! grazie al grande spirito e l’iniziativa salesiana siamo tornati in campo più carichi di prima, facendo anche tornare vecchi animatori impostati di esami universitari!

C’è da dire che l’inizio non è stato facile, era tutto molto confuso! Le regole da seguire erano tante e, come ogni nuova esperienza, all’inizio si è partiti con un po’ di paura; ma non appena sono arrivati i ragazzi con la loro carica e voglia di mettersi in gioco, nonostante tutte le limitazioni, le cose sono andate alla grande, si è subito preso il ritmo seguendo tutte le piccole attenzioni quotidiane, dal triage iniziale, alle mascherine, alla continua pulizia delle mani e degli ambienti, e siamo comunque riusciti a scatenarci con balli, giochi e divertenti scenette.

Un grande valore che ha anche assunto questo grest, e che lo renderà unico, è la divisione in gruppetti, per-





chè per tutte e 4 le settimane siamo stati divisi in fasce d'età con gruppetti di 7-10 ragazzi seguiti da 2-3 animatori. Una cosa che all'inizio può sembrare ti limiti, invece ha regalato forti emozioni, ci ha permesso di approfondire di più le conoscenze e di scoprire meglio tutto quello che hanno da dare.

Il lavoro è stato tanto, non si nega, forse a livello di forze è stato il grest più impegnativo, ma sicuramente ce lo ricorderemo sempre, oltre che per le diversità dovuta al covid, anche per il forte legame che si è instaurato tra ragazzi e animatori, dove collaborazione e servizio erano le parole chiave.



## ← A un metro → di distanza, condividendo molto

Dopo mesi, che sembravano anni, chiusi in casa finalmente ci siamo rivisti.

Un'emozione forte, inspiegabile. Per me tutto è iniziato con lo stare assieme: giocando, saltando, ballando... tutto questo grazie a don Alberto, alla maestra Silvia, agli animatori e a tutti i volontari.

Dopo tanto tempo ci avete fatto vivere la "normalità" nonostante le nuove regole: lavaggio delle mani, misura-

zione della temperatura, mascherina... anche tutto questo, in un certo senso, faceva parte del gioco.

Salutarsi, guardarsi negli occhi, stare uno a fianco all'altro (ad un metro di distanza) condividendo le emozioni, i sorrisi e la spensieratezza di questo GREST meraviglioso... è stato fortissimo e bellissimo. Siamo tornati ad essere bambini!

Grazie!

*Aria IV elementare*

## Spunti di saggezza (salesiana) nel Grest: "Sono i dettagli a fare la differenza"

Antonino, 26 anni, proveniente da "un piccolo paesino della bassa friulana chiamato "Santa Maria la Longa", ha maturato in oratorio la sua vocazione salesiana, e proprio per questo si è subito "sentito a casa" nel nostro Grest. In particolare – ci scrive – "Il lavoro stretto con gli animatori mi ha fatto assaporare quella che don Bosco chiamava la "familiarità salesiana" dentro uno spirito di famiglia accogliente e coinvolgente che voi bellunesi amate molto". Antonino racconta, fra l'altro: "Tra le tante iniziative ed esperienze vissute, porto nel cuore il cammino di gruppo percorso con i giovani animatori di prima superiore (ci chiamavamo "I Fratm") con i quali ho sperimentato cosa significa aguzzare lo sguardo sui dettagli. Mi spiego. Insieme ai ragazzi di prima superiore ci siamo chiesti cosa significa "essere animatori", e per farlo ci siamo guardati intorno: abbiamo guardato i ragazzi, gli animatori grandi, i salesiani, i tanti volontari, i numerosi lavori dietro le quinte, ecc...Tra le tante cose vissute insieme, una in particolare ci ha segnati per la tanta fatica investita e per la tanta bellezza scoperta: la realizzazione di un grande murale sulla parete esterna della palestra. Come vedete nelle foto, abbiamo disegnato e dipinto alcuni degli episodi chiave della storia di don Bosco. Un lavoro molto intenso che ha chiesto a tutti di mettersi in gioco e di faticare insieme. Ricordo la frase di uno di loro: "Sono i dettagli a fare la differenza", tenendo in mano un pennarello indelebile nero con il quale stava tracciando i contorni del volto di don Bosco. Una frase molto semplice ma che ci ha obbligato a stare attenti: i dettagli hanno il potere di incrementare la bellezza o di rovinarla. Un piccolo segno fatto male, di corsa, senza cura, può rovinare tutto il disegno, come invece un segno pieno di cura, attenzione, calma, ha il potere di scovarne la bellezza più profonda. Abbiamo capito che il bene va fatto bene, con cura, con attenzione specialmente per i dettagli. A pensarci bene è quello che ha fatto don Bosco con i ragazzi di strada: non ha pensato a loro in generale, ma si è preoccupato di dar loro dei vestiti, un letto, un mestiere, la scuola, Gesù...quando il bene è fatto bene lo si vede anche a distanza di tanti anni. A pensarci ancora meglio è quello che Dio fa con noi ogni giorno nell'amare e custodire ogni attimo della nostra giornata con una cura per i dettagli magistrale. Sarebbe bello accorgersene un po' di più".



# Scuola materna "don Bosco": senza più le suore! Ma con rinnovato impegno.

La Scuola dell'Infanzia "Don Bosco" è ripartita con il suo Centro Estivo nel mese di Luglio, anche se con un numero contenuto di bambini, secondo le normative Covid. I bambini, suddivisi in piccoli gruppi, hanno potuto così ritrovare i propri compagni di scuola e ricominciare a divertirsi tra di loro anche grazie ai giochi all'aria aperta, alle passeggiate nel quartiere e ai simpatici lavoretti organizzati dalle insegnanti. Dopo la chiusura nel mese di agosto, a settembre la scuola sarà pronta ad accogliere al meglio i suoi bambini.

Ma non ci saranno più le suore. La partenza della Comunità delle Fi-

glie di Maria Ausiliatrice è un annuncio che non avremmo voluto sentire. Nonostante l'interessamento presso la Superiora provinciale di Padova perché le care suore potessero rimanere tra noi, con grande dispiacere l'Ispettrice ha deciso di ritirarle per la carenza di suore.

Siamo riconoscenti al Signore ed alle care suore per il dono che esse sono state per la Parrocchia. Sarà annunciato il giorno del saluto. In tale circostanza avremo modo di esprimere loro il nostro grazie ed il nostro affetto per quanto sono state per noi e per quanto ci hanno donato.

Nonostante la partenza delle nostre suore, **la nostra Parrocchia CONTINUA AD OFFRIRE LO STESSO SERVIZIO, accompagnata dal Parroco** ed animata dal gruppo consolidato delle nostre bravissime insegnanti con la speciale tipicità che si respira come Scuola salesiana.

N.B. Ci sono ancora **POSTI DISPONIBILI** per le Sezioni dei Medi (4 anni) e dei Grandi (5 anni); per informazioni telefonare a Scuola allo 0437/32022



## Suor Giannina: 60 anni di felice fedeltà. Grazie!

Suor Giannina Baraldo, superiora della Scuola dell'infanzia "Don Bosco" di Belluno, ha ricordato i suoi sessant'anni di professione religiosa durante la messa parrocchiale del 2 agosto scorso. "Scroscianti applausi - racconta

Renato Bona - hanno salutato nella parrocchiale bellunese di San Giovanni Bosco, gremita nei limiti di quanto concesso dal Coronavirus, l'intervento di suor Giannina Baraldo, delle Figlie di Maria Ausiliatrice (le prime cinque religiose arrivarono il 16 settembre 1972 ed il 5 ottobre la scuola materna cominciò l'attività con 70 bambini) superiora della scuola dell'infanzia "Don Bosco".

La religiosa ha pubblicamente ringraziato quanti hanno voluto esserle vicini nell'Eucaristia, concelebrata dal direttore della comunità salesiana don Alberto Maschio, dal parroco don Guido Novella e da don Paolo Cecon, per aver raggiunto il prestigioso traguardo dei sessant'anni di professione religiosa con «il primo sì a vent'anni, impegno cosciente, detto con tanto entusiasmo e gio-



# La pandemia risveglia la solidarietà. Anche nella nostra parrocchia.

Durante tutto il periodo di chiusura, dovuta alla pandemia, il centro di ascolto ha continuato ad assistere le persone in difficoltà, non soltanto con erogazione di generi alimentari o pagamento di bollette, ma con colloqui telefonici che hanno fatto sentire le famiglie al centro dell'attenzione.

Abbiamo notato il moltiplicarsi di richieste di aiuto a causa di mancanza di lavoro e quindi di introiti economici. Tantissime richieste sono pervenute al parroco, che ha potuto



gestirle grazie alla collaborazione con il centro di ascolto e la società S. Vincenzo De Paoli.

Nonostante il lungo periodo di lockdown, la carità non si è fermata, ma - pur nel rispetto delle regole - è stata al fianco del bisogno e della povertà.

È da sottolineare la generosità dei parrocchiani che hanno offerto borse di generi alimentari per chi non poteva permettersi alcun acquisto.

Pur essendo stato un periodo tristissimo, ha risvegliato la solidarietà della comunità



ia... nell'Istituto delle figlie di Maria Ausiliatrice, monumento vivo di riconoscenza a Maria voluto da don Bosco».

La superiora ha sottolineato che: «La fedeltà dell'amore misericordioso e sponsale di Dio non è venuta meno neppure nei momenti più duri della mia esistenza: fatiche, difficoltà, malattia, perdita di persone care. Ho sperimentato che non ero mai sola. L'amore di Gesù e la presenza di Maria mi hanno sempre sostenuta». E ha concluso il toccante intervento, prima di ricevere un omaggio floreale da un bimbo in rappresen-

tanza dei molti che sono stati affidati alle sue cure, sostenendo che «ora, dopo 60 anni, sento la stessa gioia e lo stesso entusiasmo e posso dire che, se il Signore mi donasse una nuova vita, rifarei quello che ho fatto perché l'amore quando ti prende ti avvolge nel suo abbraccio e ti dona la gioia senza fine».

Alla fine dell'Eucarestia è stato distribuito un "santino" con la riproduzione della piccola statua di Maria Ausiliatrice che fa parte del capitello che è stato eretto nel giardino della "Don Bosco" sotto la gestione quasi decennale di suor Giannina".

## ANAGRAFE PARROCCHIALE



### Battesimi

Nenz Riccardo  
Fidalgo Livia  
Macor Lorenzo  
Kirsten Ludovica



### Matrimoni

Fratta Luca-Santomaso Marta



### Defunti

D'Isep Anna  
Bristot Corrado  
Fullin Dina  
Calò Vincenzo  
Tormen Giuseppe  
Bortoletto Anna  
d. Silvano Coldebella  
Rodolfi Tommaso  
Paton Renzo  
Marianelli Marusca  
Reolon Rachele  
Mastrangelo Liliana  
Piaz Paolina  
Comin Giovanni  
Coden Armando  
Bordignon Elettra  
Talamini Mario



## CELEBRAZIONI



### DOMENICA 6 SETTEMBRE

Ore 11.00 Eucaristia di saluto di don Guido

### SABATO 12 SETTEMBRE

Ore 18,30 Eucaristia di inizio del ministero di nuovo Parroco don Claudio Zamperin

# Covid? Non ha bloccato le rotelle della PGS "Don Bosco" Iscrizioni in vista

Il Covid non ha fermato la P.G.S. "Don Bosco Belluno", che ha ripreso l'attività a maggio con le lezioni in live e da giugno con le lezioni in pista, con gruppi ridotti secondo le normative. Un buon gruppo di atleti ha aderito a questo modo nuovo di fare lezione, riuscendo ad andare avanti con salti, trottole e passi da imparare.

Anche la formazione delle atlete e delle aiuto allenatrici è proseguita quest'estate. Alle prime è stata offerta una settimana dal titolo "*Mens sana in corpore sano*": allenamento intenso e incontri formativi su vari temi. Alle seconde è stata data la possibilità di frequentare il corso alleducatori (allenatori-educatori) della P.G.S. regionale, al quale hanno attivamente partecipato Stefania De

Barba, Antonia Fiabane, Giorgia Merlin e Anna Patt.

Ma guardiamo un po' indietro. Durante l'anno 2019-2020 non sono mancate attività e collaborazioni importanti, in primis la partecipazione al corso di aggiornamento per allenatori P.G.S. a Rimini dal 18 al 20 ottobre 2019 di due allenatrici e cinque atlete, corso tenuto dall'allenatrice federale Barbara Babuin e dal suo atleta Alberto Maffei (arrivato al quarto posto ai Mondiali del 2019 di pattinaggio artistico a rotelle, specialità singolo). Sono poi da segnalare gli incontri formativi, che quest'anno hanno avuto come filo conduttore il tema delle virtù, in particolare del coraggio (per la fascia d'età dei più piccoli), della responsabilità e del rispetto. In occasione di questi in-

contri le atlete hanno potuto incontrare da vicino il noto atleta paralimpico Oscar De Pellegrin e l'allenatore Dario Scarpa, che da qualche anno viene chiamato ad allenare anche in Israele.

Non poteva mancare nella mattinata in onore di don Bosco di domenica 2 febbraio 2020 un momento di festa, di gioco e di divertimento per gli atleti e le loro famiglie; e l'intensa partecipazione alla Santa Messa con un'offertorio animato con i pattini, e con qualche tocco di colore con i pon pon.

E adesso? Le lezioni per tutti gli atleti già iscritti nel precedente anno riprenderanno a partire dal 24 agosto 2020 e, a breve, saranno aperte le iscrizioni anche per i nuovi atleti. Per info e contatti è utile visitare il sito [www.pattinaggiobelluno.it](http://www.pattinaggiobelluno.it)

